

22 giugno 2012 0:00

Truffa rilevatore fughe gas

Buongiorno, in data 19-06-2012 un signore si è presentato alla nostra abitazione e spacciandosi per un tecnico della società che distribuisce il gas nella nostra zona, ha rifilato alla mia mamma due apparecchiature per il rilevamento di fughe di gas e CO2 spacciandole come obbligatorie per legge. La mamma ovviamente ci ha creduto ed anche in preda allo smarrimento ed all'agitazione ha pagato la fattura che trovate in allegato. A parte il fatto che la cifra è spropositata rispetto al valore commerciale del prodotto, mi chiedevo se avvalendomi del diritto al recesso del contratto (indicato al punto 5 - pagina retro) entro i 10 giorni, posso riavere quanto pagato oppure se vi è il rischio concreto di non vedersi restituire la somma facendo leva (l'azienda) su eventuali clausole o cavilli burocratici (es. il prodotto restituito non risulta perfettamente funzionante, ecc.). In effetti sul contratto in tal senso sono molto fumosi...

Grazie per gli eventuali consigli.

Luca, da Pinasca

Risposta:

eserciti il diritto di recesso nei termini a mezzo di raccomandata a/r. Inoltre si ricordi che il bene deve essere restituito, a spese del consumatore, in normale stato di conservazione (ovvero, deve essere custodito e adoperato con cura) nella modalità e nei tempi previsti dal contratto.

Qualora sia stato effettuato un pagamento, il rimborso al consumatore deve avvenire gratuitamente entro 30 giorni dalla data in cui il venditore è stato informato del recesso.

Se il venditore non dovesse provvedere spontaneamente, conviene intimare il rimborso tramite una raccomandata A/R di messa in mora:

http://sosonline.aduc.it/scheda/messa+mora+diffida_8675.php